

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



Lo stato dell'arte dei controlli interni negli Intermediari

Il Workshop sui Controlli Interni organizzato da Eddystone del **13 Luglio 2017** è rivolto agli operatori del settore finanziario ed ha come oggetto lo stato dell'arte dei controlli interni negli intermediari finanziari.

Al workshop parteciperà Roberto Fargion, Direttore Generale dell'AIA (Associazione Italiana Internal Auditors) che commenterà le nuove sfide della funzione Internal Audit raccolte e discusse nel corso dell'ultimo Global Council tenutosi a Roma nel mese di febbraio 2017.

A seguire sarà descritto come in concreto si realizza l'integrazione tra le funzioni aziendali di controllo (di secondo e di terzo livello), con particolare riferimento ai flussi informativi ed alle metriche di valutazione, che consentono di raggiungere l'obiettivo della efficacia ed efficienza dei controlli interni.

Saranno poi analizzate le carat-

teristiche più significative delle attività svolte dalle funzioni di controllo.

In merito alla funzione di internal audit saranno esaminate le principali osservazioni sull'IA formulate dalle autorità di vigilanza (Banca d'Italia e CONSOB) all'esito delle verifiche ispettive in loco presso gli intermediari: dalla elaborazione del piano di audit, alla esecuzione delle verifiche, al reporting agli organi sociali.

Sulle funzioni di controllo di secondo livello sarà dato spazio alle novità introdotte dalla IV Direttiva Antiriciclaggio che attribuisce al Responsabile Antiriciclaggio il compito di effettuare su base annuale l'autovalutazione aziendale del rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo, secondo una metodologia che consente di individuare il rischio inerente, la vulnerabilità e il rischio residuo per aree di business.

Saranno poi approfondite le nuove sfide della Funzione Compliance, in bilico tra verifiche ex ante (convalida e consulenza) e verifiche ex post (rispetto delle procedure interne), che nel 2018 dovrà affrontare le novità introdotte dalla MIFID 2, dalla Market Abuse, dalla Privacy etc.

Infine il workshop darà spazio all'analisi dei rapporti con gli organi di controllo previsti dalla vigente legislazione di settore: Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza, entrambi impegnati a vigilare sul corretto funzionamento del sistema dei controlli interni e del modello organizzativo di gestione e prevenzione.

Un'occasione per comprendere l'importanza dell'affermazione della cultura del rischio all'interno delle aziende vigilate dalla Banca d'Italia, UIF, IVASS e CONSOB.

Workshop Eddystone Controlli Interni - 13 luglio 2017

Il giorno **13 luglio 2017** si terrà il workshop gratuito organizzato da Eddystone, rivolto agli operatori del settore finanziario avente ad oggetto il sistema dei controlli interni, a cui partecipano come relatori Daniele Bernardi (Bernardi e Associati), Lello Carnà (Carnà e Partners), Pietro Sivo (UniCredit Spa) oltre al Team di Eddystone.

L'evento si terrà a Milano Via Delle Ore, 3 presso la sede dell'AMBROSIANEUM Fondazione Culturale dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

**Registrati al
Workshop**

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan



SCHEDE & SCHEMI

- Servizio in
abbonamento:
- rassegna normativa
 - approfondimenti
 - checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“Le linee guida si applicheranno dal 26 giugno 2018”

Linee guida ESA sugli obblighi di adeguata verifica della clientela

Il giorno dell'entrata in vigore della IV Direttiva Antiriciclaggio, le 3 Autorità di vigilanza europee (ESMA, EBA ed EIOPA) hanno pubblicato le linee guida aventi ad oggetto gli obblighi semplificati e rafforzati di adeguata verifica della clientela ([documento integrale](#)), che si applicheranno a partire dal 26 giugno 2018.

Tali linee guida emanate ai sensi degli articoli 17 e 18 della Direttiva (UE) 2015/849 sono state, quindi, pubblicate il 26 giugno 2017, con lo scopo di fornire indicazioni sui fattori di rischio da prendere in considerazione e sulle misure da adottare in situazioni in cui sono opportune misure semplificate o rafforzate di adeguata verifica della clientela.

In particolare il Titolo II contiene la parte generale che fornisce indicazioni a tutti gli intermediari finanziari e creditizi in merito agli elementi che possono essere utilizzati per identificare e gestire i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associati ai rapporti e alle operazioni con la clientela. Il Titolo III fornisce gli elementi di rischio che sono specifici per i diversi settori.

Come anticipato nei precedenti workshop di Eddystone cambiano

le modalità con cui vengono applicati agli obblighi semplificati e rafforzati di adeguata verifica della clientela. In particolare, in merito agli obblighi semplificati, non è più previsto un elenco di soggetti ai quali applicare tali misure. Il nuovo articolo 23 del D. Lgs. 231/2007 (introdotto dal D. Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, il quale recepisce la IV Direttiva Antiriciclaggio), infatti, prevede gli obblighi semplificati in presenza di un basso rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Le linee guida definiscono, quindi, i fattori di rischio che devono essere presi in considerazione per la valutazione di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo dei clienti, tra cui si evidenziano i seguenti elementi: professione, reputazione e comportamento tenuto dal cliente e dal titolare effettivo; area geografica di residenza e in cui svolge la propria attività il cliente o il titolare effettivo; caratteristiche dei prodotti, servizi e transazioni, come ad esempio la trasparenza, la complessità e il valore/grandezza degli stessi; canali distributivi dei prodotti o modalità di instaurazione del rapporto continuativo.

In merito alle misure con cui assolvere agli obblighi semplificati si evidenzia che sono previste le modalità ad oggi utilizzate per gli obblighi ordinari, come ad esempio l'identità del cliente potrà essere verificata con un solo documento di identificazione, oppure la natura e lo scopo del rapporto potrà essere desunta dal tipo di prodotto offerto.

In merito agli obblighi rafforzati, le linee guida definiscono le misure che devono essere adottate quando: il cliente presenta un alto rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, ossia risulta essere una persona politicamente esposta o residente in paesi ad alto rischio; si è in presenza di rapporti di corrispondenza con soggetti corrispondenti situati in paesi terzi; vengono individuate transazioni inusuali. Si evidenzia quindi che le linee guida identificano il private banking tra quei servizi che innalzano il livello di rischio.

Tali aspetti verranno trattati nell'ambito dell'intervento "Funzione Antiriciclaggio: cosa c'è da fare con la IV Direttiva" del Workshop Eddystone del 13 luglio 2017 "Lo stato dell'arte dei controlli interni negli intermediari finanziari".



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell'Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell'AUI del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia



“Il Responsabile dell’Internal Audit ha le caratteristiche adatte per far parte dell’Organismo di Vigilanza”

Il ruolo dell’Internal Audit nell’Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001

Nell’ambito della responsabilità amministrativa degli enti, i compiti affidati all’Organismo di Vigilanza comprendono la vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) adottato dalla società, la promozione dell’aggiornamento in seguito a violazioni delle prescrizioni, modifiche dell’assetto organizzativo aziendale, modifiche normative, nonché della conoscenza dello stesso tramite corsi di formazione, prestando particolare attenzione al personale che opera nelle aree più a rischio.

Per far parte di tale Organismo è necessario possedere determinati requisiti, quali l’autonomia e indipendenza, la professionalità, l’onorabilità e la continuità d’azione.

Per quanto riguarda l’autonomia e indipendenza, sarà necessario assicurarsi che i suoi membri non si trovino in potenziali situazioni di conflitto di interesse con l’ente e che venga assicurata all’Organismo libertà di azione e autodeterminazione, nonché l’attribuzione di poteri di controllo effettivamente autonomi, rendendolo libero da qualsivoglia forma di interferenza.

La professionalità si riferisce, invece, al “bagaglio di strumenti e

tecniche” necessarie per svolgere efficacemente i compiti attribuiti all’OdV. Pertanto, la platea dei soggetti a cui attingere per la composizione dell’Organismo dovrà includere soggetti aventi determinate qualità, tra cui, a titolo esemplificativo, competenze in materia ispettiva e consulenziale, capacità di compiere attività di campionamento statistico, capacità di analisi, valutazione e contenimento dei rischi, capacità di analisi di flow-charting di procedure e di processi, nonché di disamina delle tecniche di intervista e di elaborazione di questionari. Inoltre, stante lo scopo della disciplina di prevenire la realizzazione di reati, è opportuno che almeno taluno dei componenti abbia competenze giuridiche, soprattutto in materia penale e societaria.

Per quanto riguarda gli ultimi due requisiti, in generale, l’onorabilità può essere definita come l’insussistenza di condanne penali per taluni reati ovvero nel non trovarsi in una condizione di ineleggibilità o decadenza ai sensi dell’art. 2382 c.c., mentre la continuità d’azione è da intendersi come l’attuazione efficace e costante del MOG.

Coerentemente con la struttura aziendale, un aiuto nell’istituzione dell’OdV, e di conseguenza nella scelta dei suoi membri, può derivare dall’utilizzo di strutture aziendali già esistenti aventi il compito di vigilare sul complessivo Sistema di Controllo Interno.

Tra queste spicca la figura del Responsabile dell’Internal Audit, il quale annovera già tra i suoi compiti quello di verificare il buon funzionamento dei controlli al fine di evitare infrazioni alle leggi (es. sicurezza, privacy) ed, inoltre, è in grado di apportare valore aggiunto all’attività dell’OdV data la sua conoscenza delle varie aree della società in cui già ricopre il ruolo di revisione interna.

Infine, in merito ai requisiti che devono sussistere in capo ai membri dell’Organismo di Vigilanza, non vi è dubbio che vengono tutti pienamente soddisfatti dalle caratteristiche del Responsabile dell’Internal Audit. In particolare, per quanto riguarda l’indipendenza e autonomia, esso si trova a diretto riporto del vertice esecutivo, mentre, per quanto riguarda la professionalità, le varie competenze e capacità sopraelencate sono insite nell’attività propria di revisione interna.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID
- ICAAP
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- Rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

I prossimi eventi e convegni

Tra i prossimi appuntamenti si segnalano 2 convegni organizzati da CONVENIA SRL a Milano:

"Il decreto di recepimento della IV Direttiva Antiriciclaggio. Nuovi obblighi e responsabilità per banche, assicurazioni e intermediari", che si terrà il 4 luglio 2017 in cui Guido Pavan interverrà sul tema "L'autovalutazione del rischio riciclaggio" e Massimo Baldelli interverrà sul tema "Le novità in tema di adeguata verifica semplificata".

"Le modifiche al TUF con il recepimento della MIFID 2 e l'adeguamento al MIFIR" che si terrà il 18 luglio 2017 in cui Guido Pavan e Massimo Baldelli interverranno sul tema "Il servizio di consulenza in materia di investimenti su base indipendente:

i requisiti e le opportunità per le imprese di investimento"

Nel corso dell'intervento saranno approfonditi i seguenti temi:

- modelli di consulenza finanziaria indipendente e non-indipendente
- regime degli inducements per le attività di consulenza e informativa su costi / oneri e conflitti di interesse
- valutazione di adeguatezza delle raccomandazioni di investimento e obblighi di rendicontazione
- valutazione delle conoscenze e competenze dei soggetti che forniscono ai clienti consulenza in materia di investimenti

Si segnala inoltre il convegno organizzato dall'ODCEC di Milano dal titolo "La responsabilità penale dell'impresa: il ruolo del commercialista" che si terrà il 19 luglio 2017 in cui Guido Pavan interverrà sul tema "L'organismo di vigilanza: ruolo e responsabilità".

Il convegno affronta le nozioni fondamentali della responsabilità da reato delle società prevista dal d.lgs 231/2001, al fine di guidare i soggetti destinatari della norma nella elaborazione dei Modelli organizzativi e di gestione e nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla corretta attuazione dei presidi di prevenzione dei reati presupposto da parte delle imprese.



IVASS
Lettera al mercato del
5/06/2017—
Autovalutazione dei rischi
di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

GIOVEDÌ
13
LUGLIO
Registrati al
workshop
Controlli Interni

Consultazione Bankit:
"Trasparenza delle
operazioni e dei servizi
bancari e finanziari."
Scadenza
14/07/2017

COVIP
Relazione annuale
sull'attività 2016



KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





WORKSHOP GRATUITO EDDYSTONE

Lo stato dell'arte dei controlli interni
negli intermediari finanziari

Milano, 13 luglio 2017

Partecipazione libera per intermediari finanziari fino ad esaurimento posti (al massimo due partecipanti per intermediario). L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al workshop](#)

INTERVENTI DEI RELATORI

A che punto è la professione di Internal Audit

Roberto Fargion (Direttore Generale, AIIA)

L'integrazione tra le funzioni di controllo

Pietro Sivo (UniCredit SpA)

Internal Audit: tra standard professionali e prassi di vigilanza

Guido Pavan (Avvocato, Eddystone)

Funzione Antiriciclaggio: cosa c'è da fare con la IV Direttiva

Simona Sorgonà (Eddystone)

Coffee break

Funzione Compliance: una sfida continua

Massimo Baldelli (AD, Eddystone)

Linee guida per l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale

Daniele Bernardi (Dottore Commercialista - Revisore legale)

Il ruolo dell'Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001

Ascensionato R. Carnà (Ph.D. - Dottore Commercialista, Carnà & Partners)

Question time

INFORMAZIONI E LOCATION

13 luglio 2017 dalle 9:00 alle 13:00

AMBROSIANEUM Fondazione Culturale

Via Delle Ore, 3 Milano

Per info e iscrizioni: direzione@eddystone.it



Associazione Italiana
Internal Auditors

EDDYSTONE

CARNÀ
&partners

Bernardi & Associati

Ambrosianeum
Fondazione Culturale